

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 10 Settembre

RE KNUT

Alessandro di Battemberg ha abbandonato di nuovo il suolo bulgaro; giorni addietro n'era stato portato fuori come un malfattore, vi tornò subito in trionfo, adesso lo abbandona con non minore aura trionfale, ma dietro a sé lascia lo sgomento e l'incertezza.

Era troppo onesto Alessandro per essere Re... in Oriente.

E il Romanoff l'ha messo alla porta come un lacchè colto in flagrante atto di ladrocinio.

Nella storia dei Monarchi, il telegramma del Romanoff rimarrà monumento di imbecillità sopraffina, accompagnata da una così rivoltante villania che avrebbe provocata la nausea persino agli staffieri di Gengis Kan, cui l'Europa deve l'insediamento, al di qua degli Urali, di questa razza russa.

Ciò non toglie che l'assassino di Tchernichewiky e di Krapotkine alzi la voce in nome dello slavismo, dimenticando che gli jugoslavi di Bulgaria possono domandargli: Caino, che cosa hai tu fatto dell'Abele polacco?

Ma si, andate a parlare di queste cose allo Czar! Egli pensa che dagli estremi confini della Bulgaria si vede la cupola di Santa Sofia, ed è là che vuol giungere perchè si possa dire, dai posteri, che ha eseguito il testamento di quel feroce ubbriacone il quale si chiamò Pietro il grande.

Sacrificato Alessandro di Battemberg è evidente che gli succederà sul trono di cartone, elevato a Sofia, Sua Altezza Reale lo Knout. E, quanto prima, un orribile massacro insanguinerà l'Europa, non pure sui Balcani, ma altresì sui Vosgi, e, pur troppo, per l'insipienza dei nostri governanti, anche sopra le Alpi.

Tutto ciò perchè piace allo Czar nè Bismark ha la forza di impedirlo.

APPENDICE 29

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Per la prima volta in sua vita il consigliere della camera di commercio entrava nello studio di un pittore. Tuttochè ricco di lavori che annunciavano un talento vasto e potente nel loro autore, quel locale aveva l'apparenza della povertà. Paolo aprì un portafogli, ed arrossendo assai, e indugiando, ne tolse con cura un ritratto, disteso in sottile cornice di legno.

— Questo ritratto — disse prima ancora che Wilbrant avesse potuto osservare l'oggetto — lo eseguii, a memoria, in Italia, e lo custodii sempre come un tesoro. Non avrei mai creduto di dovermene un giorno separare, ma ora, essendomi impossibile il poterlo conservare più a lungo, io glielo regalo.

Poichè, è inutile dissimularlo, la questione d'Oriente è giunta al colmo della irritazione e il domani non può essere più fosco. Il cozzo potrà forse ritardarsi, ma non di molto. Austria e Russia devono urtarsi ormai, nè una ripartizione dei Balkani fra le due rivali può impedirne l'urto nei campi di Macedonia.

Il menomo incidente può far divampare l'incendio, e ormai la Bulgaria ci ha troppo assuefatto all'imprevisto per fare previsioni sullo stesso contegno del popolo bulgaro. Poichè nemmeno per il principe di Battemberg fu detta l'ultima parola, nè è escluso che si possa rivederlo a tornare sul trono chiamato dai Bulgari, il che sarebbe proprio il colmo, ma nel tempo stesso sarebbe per lo Czar un tale schiaffo che non verrebbe tollerato.

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Luglio 1886:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.º 1,312,811

Libretti emessi nel mese di Luglio 1886 » 26,750

N.º 1,339,561

Libretti estinti nel mese stesso » 8,580

Rimanezza N.º 1,330,981

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 194,051,853:16

Depositi del mese di Luglio 1886 » 17,761,229:27

L. 211,813,082:43

Rimborsi del mese stesso » 10,501,401:27

Rimanezza L. 201,311,681:16

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendendo fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

— Ada! — esclamò Wilbrant al gettarvi l'occhio sopra — Ada fanciulla! — Sì, eccola qui, come quando, simile ad ardità cervetta, saltellava di qua e di là nel giardino!

Il vecchio signore non si saziava di rimirare quella cara immagine rian dando col pensiero a tempi così sereni e felici; indi mormorò, da essere però inteso:

— E lei vuol cedermi questo quadro?

Ma sembrò che Paolo non udisse. Quel silenzio fu una rivelazione per Wilbrant, il quale comprese soltanto allora — cosa celavasi in quel cuore e ch'egli, fino a quel momento, aveva reputato una semplice passione nascente. Non eravi più alcun dubbio per lui! Paolo amava Ada con tutta la forza dell'anima sua.

Staccati gli occhi dal quadro, egli guardò Paolo, e nella sua mente si figurò Ada accoppiata a quel giovane così nobile, appassionato e gentile. Il di lui pensiero in quel momento rifuggiva dal saperla già moglie di un essere indegno.

— Ebbene, lo accetto! — egli esclamò. — Purchè resti quale pegno di un legame perenne tra voi e la mia famiglia.

Wilbrant comprese che fermandosi più a lungo sarebbe riuscito di disturbo. Egli per conseguenza prese

Corriere Veneto

DA LENDINARA

7 Settembre.

« IL TROVATORE »

In ogni tempo ed in qualunque città e paese, il momento dei divertimenti viene da tutti desiderato con ansietà, specialmente da noi che viviamo nella più completa monotonia.

Per la solita ricorrenza della Fiera anche quest'anno la nostra solertissima presidenza, con a capo il bravissimo avv. Bisaglia, volle darci l'opera *Il Trovatore* che ebbe un esito brillantissimo, ed interpretato felicemente da cantanti tutti superiori all'elogio.

Questo lo dico, specialmente per certi invidiosi, che per solo spirito di campanile vogliono giudicare differentemente dal vero.

Se faccio qualche parola sullo spettacolo, lo è puramente a titolo di cronaca e non per altro.

Il protagonista, è il sig. Martelli Raffaele, gloria Bolognese, che nello scorso maggio, al Teatro Brunetti affascino l'intero pubblico nell'opera *Il Trovatore*.

È un tenore dalla voce bellissima ed il suo fraseggiare è correttissimo ed eletto.

La parte di *Eleonora* è interpretata felicemente dalla bravissima signora Barri Francesca, dotata di grande talento musicale, e di un canto squisitamente colorito, e di un canto squisitamente colorito, e di un canto squisitamente colorito.

La parte di *Zinghera*, non potrebbe essere eseguita così a perfezione, senonchè da cantanti del valore della sig. Vianelli Emilia, di una voce vellutata e soavissima.

Il *Conte di Luna*, interpretato dal signor Scaramella Massimo, fa della sua parte una vera creazione.

La nota se non esce sempre limpida, è perchè il sig. Scaramella è alquanto indisposto, ma non ostante è improntata a una vera espressione.

Il basso signor. Fucilli Ezio, è vecchia conoscenza per il pubblico lendinarese, avendo cantato felicemente

commiato dal giovane, e lo fece in modo così cordiale, così affettuoso, che Ubert ne rimase dolcemente impressionato.

Appena Wilbrant si fu allontanato, Paolo aprì alcune lettereategli consegnate al suo arrivo da Wilkens. Erano offerte di somme rilevanti per il suo quadro «Busto di donna studio» conosciuto ora da tutti per «la delirante» nonchè la notizia che era stato acquistato l'altro «i fanciulli che giuocano» per il prezzo da lui fissato, e che il denaro trovavasi depositato all'ufficio dell'Accademia.

Con quelle somme Ubert poteva essere in caso di vivere e lavorare a tutto suo agio per qualche anno. Ora restava a vedersi, se la signora di Asseborg ricetterebbe di buon grado un tale stato di recente inquisito per sospetto di assassinio, sebbene rilasciato dopo riconosciutane l'innocenza; e fors'anco s'ella avrà accordato qualche altro per condurre quei lavori.

XIV.

Il fantasticare di un egoista è qualche cosa di singolare! Il bestiale assassino, il quale non solo uccide la sua vittima, ma inoltre la tormenta sovente ferocemente: il quale, per fare sparire le tracce del misfatto

tre anni or sono nella *Lucia*. È un vero artista nel pieno senso della parola.

Le parti comprimarie bene. I cori, istruiti dal bravissimo giovane Bagolini, vanno a perfezione.

L'orchestra è composta tutta di professori bolognesi e padovani, e diretta dal valentissimo maestro Aureliano Ponzilacqua, professore all'istituto Marcello di Venezia.

In verità dico, che questo complesso è superiore, ma di molto all'aspettativa ed all'esigenza dei lendinanesi, che di certo non si lasceranno sfuggire la bella combinazione di accorrere ogni sera a questo spettacolo.

F. B.

DA ADRIA

8 settembre.

« IL POLIUTO »

(H.) Eccomi a darvi esatte informazioni intorno allo spettacolo del Politeama.

La prima sera l'esito fu meschino — ed in fatto, altro non si poteva pretendere.

Gli artisti erano stanchi le prove, specie per la signorina Passari Maria debuttante, chiamata all'ultima ora, a sostituire altra artista, erano state troppo poche.

La seconda sera il Tenore Bester Federico dopo il primo atto ammalò di leggera indisposizione che però non gli permise usare dei suoi mezzi polumore, ed un successo povero anche per la seconda serata.

Avvenuto il riposo, e quindi la terza recita, l'esito di questa non poteva essere più soddisfacente.

Al primo atto, applaudito il tenore Bester, e la signorina Passari i quali cantarono egregiamente.

Al secondo atto gli applausi furono per il baritono Prandi Candido e furono pure per tutti gli Artisti per l'esito felicissimo dello stupendo finale. — A questo punto, calata la tela, gli artisti con ovazione spontanea, entusiasta, furono chiamati al proscenio replicatamente applauditi.

commette nuovi delitti, rivolta le armi contro la forza pubblica che vuole arrestarlo: egli spera in una mite sentenza, scicola sopra una grazia si lamenta, se il carceriere lo tratta duramente; vuole che la legge lo protegga se qualcuno gli cagiona il minimo dispiacere. L'usuraio che disanguina spietatamente il suo simile invoca la legge se taluno gli usa una qualche soperchieria. Chi ha il cuore indurito, ed obbliga i suoi dipendenti al lavoro quand'anche sieno sofferenti di mali fisici ed estima ipocriti i loro lamenti quando cadono emmalati: costui pretenderà e si riprometterà di venire da essi assistito e ch'abbiano cura dei suoi interessi. L'uomo vuole che gli sia permesso tutto; che si giudichino con indulgenza i suoi falli e le sue debolezze, che si debbano soddisfare i suoi desiderii, che si abbia compassione di lui; ed egli stesso, non di rado, è rude, crudele, screanzato; e quando si astiene dall'opprimere e spogliare maggiormente il suo simile, per lo più, lo fa per timore di danneggiare se stesso.

Chi avesse potuto assistere alla forma con cui Roslow si difendeva in faccia alla propria coscienza, avrebbe avuto occasione di fare uno studio sulla personificazione dell'egoismo. Tutto il male da essa cagionato, già s'intende, egli non lo aveva voluto

le circostanze, la necessità di difesa ve l'avevano spinto.

Un giorno la signora di Roslow, avvicinatasi al letto su cui giaceva il figlio ancor sofferente, gli comunicò la notizia della liberazione di Ubert.

— Lo sapevo — risposele costui — Wilbrant mi raccontò che mi si attribuiscono delle false deposizioni, e mi consigliava di fuggire. Ma io non mi lasciai intimidire.

— Ed hai fatto bene. L'assessore Lewald era da me pochi momenti or sono. Lettau, adunque, fu il furfante che quasi mi ti uccideva. Non avevi proprio mai pensato che potesse essere stato lui?

Carlo allibì.

— Io non aveva mai visto quell'uomo — balbettò. — Ho tanti nemici invidiosi!... l'assalto improvviso mi stordì; appena potei udire cosa dicesse quell'individuo. E quando, dopo la lunga infermità, volli richiarmi alla memoria l'accaduto, tutto mi riusciva confuso. Siccome poi Lettau doveva trovarsi all'estero, non potevo pensare a lui, quando i giudici m'interrogavano.

Al terzo atto una vera dimostrazione di stima al basso Fiegna Camillo che ha poca parte, ma si rileva artista inappuntabile.

Nel duetto fra tenore e donna (Bester Passari) l'entusiasmo giunse al colmo, si chiese e fu accordato il bis sempre applaudito.

Insomma l'esito della terza sera fu veramente splendido — e vennero distrette tutte le tristi impressioni delle due prime serate.

L'orchestra sempre benissimo diretta dal egregio Maestro Montico Domenico. — Piacque molto il signor Sacchetto Marcello, comprimario.

All'ora che vi scrivo sono già fermati tutti i palchi per questa sera — quindi assicurato il successo; pubblico numerosissimo.

Bassano. — Furono arrestati alcuni individui che spendevano monete false d'argento, specialmente da cent. 50; e poi a Cittadella furono sequestrate le forme ed altri arnesi che servivano per la falsificazione.

Rovigo. — Si costituito un Comitato per commemorare degnamente il 20 settembre. Si faranno manifestazioni pubbliche, verrà tenuta una conferenza in teatro e per la sera si organizza l'illuminazione della piazza e si suonerà la banda.

Corriere Provinciale

Dalla Presidenza del Teatro di Montagnana riceviamo e nella nostra pubblicazione, anche perchè viene rispettato il nostro corrispondente cui lasciamo libertà di replica:

Montagnana, 8 set.

Nel N. 247 del *Bacchiglione* venne inserita una corrispondenza datata da Montagnana col titolo *questione teatrale*.

La sottoscritta Presidenza ravvisando nelle inesattezze offeso il sentimento della propria delicatezza dichiara non esser vero che la proposta fatta dal socio proprietario del palco N. 8, da altri appoggiata, sia seguita alla fine della seduta e per subdolo accordo col socio stesso come si vo-

(Continua.)

rebbe far ritenere nella corrispondenza. Che anzi la ridetta proposta, discutendosi l'approvazione del resoconto gestione 1885 (oggetto 4°) venne rimandata ad altra seduta dietro mozione fatta dalla stessa Presidenza ed accettata dai proponenti. Né la Presidenza poteva impedire ad un socio di chiedere spiegazioni ed avanzare sue particolari proposte per coprire parte delle maggiori spese sostenute onde dare lo spettacolo, spese, che come disse lo stesso socio, si sarebbero incontrate con qualsiasi impresa che non fosse stata la stessa Presidenza, mentre in ogni anno di spettacolo vennero dalla Società del teatro pagate sotto il titolo di *addizionali*. Nella relazione che la Presidenza si credette in dovere di leggere alla adunanza dei soci sulle cause che la costrinsero ad assumere essa stessa l'impresa, fu chiaramente esposto fra i motivi principali come non ultimo fosse quello di evitare al paese malumori che si sarebbero suscitati rimandando una gran parte dei componenti la compagnia ormai giunti alla piazza lasciati sul lastrico dall'impresario, e di giovare in pari tempo a certa classe di persone meno abbienti già affidate di ricavare i soliti guadagni nella stagione teatrale.

Essendo tutto ciò notorio e convenientemente apprezzato dalla cittadinanza ben pensante, la Presidenza, non senza ammettere che il corrispondente possa aver svisati i fatti soltanto in seguito ad ingannevoli informazioni di persone spinte da ignobili sentimenti d'animo, ci tiene a dichiarare che l'articolo su citato non poteva che parere ispirato da persona che mentiva colla coscienza di mentire.

La Presidenza
Chinaglia Girolamo
Garbin dott. Nicola
Foratti Luciano

Cronaca Cittadina

Consiglio provinciale è convocato pel giorno 14 settembre (martedì) e successivi per trattare i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza sulla rinuncia dei signori consiglieri nob. Carminati, cav. Nazzari, dottor Pedrazzoli, e cav. Pietrogrande.

2. Nomina di quattro rappresentanti della provincia di cui due deputati e due consiglieri a membri del Consiglio scolastico provinciale pel triennio 1887-88-89 in sostituzione dei cessati per anzianità Erizzo e Coletti deputati, Turazza e Pietrogrande consiglieri.

3. Nomina del rappresentante provinciale nel seno della giunta di vigilanza dell'istituto tecnico provinciale, in rimpiazzo dell'uscente per sorteggio sig. cons. Erizzo.

4. Proroga al 31 dicembre a. c. del termine pel ritiro della residua somma occorrente per i prestiti di favore dalla cassa di risparmio di Milano, e nomina o conferma del rappresentante provinciale delegato alla stipulazione del relativo atto.

5. Domanda di ulteriore sussidio di L. 1050 per coprire le spese della esposizione provinciale in Padova nel 1885.

6. Domanda del Comune di Saccobonigo per un sussidio della provincia per i lavori di sistemazione dei due tronchi di strade obbligatorie detti in Golena destra e sinistra del Bacchiglione.

7. Domanda del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana perchè sia continuato per un altro triennio 1887-88-89 il contributo di annue L. 75.

8. Domanda della Commissione di patronato del museo di Este per ottenere un ulteriore sussidio dalla provincia onde proseguire nei lavori di escavo per ricerca di oggetti archeologici.

9. Riproposta del rateale pagamento

del debito arretrato per le opere idrauliche di seconda categoria.

10. Parere sul progetto di derivazione d'acqua dal fiume Bacchiglione per irrigazione dell'Agro Euganeo.

11. Concorso della provincia nella spesa per le tabelle commemorative da collocarsi nel monumento a Vittorio Emanuele II in S. Martino della Battaglia.

12. Esame ed approvazione del conto consuntivo provinciale per l'anno 1885 e annessovi stato patrimoniale al 31 marzo 1886.

13. Esame ed approvazione del bilancio provinciale 1887.

14. Parere sulla domanda che sia classificata fra le opere di seconda categoria il tronco del fiume Fratta Superiore al confine di Padova, compreso sotto le denominazioni di Fratta, Fossa, Fogna, Rio, Acquetta, attraversanti i territori delle provincie di Verona e Vicenza.

15. Voto sulla domanda del Consorzio Lozzo-Valcinta per ottenere che una tratta dell'arginatura sinistra del canale Bisatto, venga classificata in prima o seconda categoria.

16. Voto sulle modificazioni allo Statuto del Consorzio Idraulico Vampadore.

17. Comunicazioni sulla maggiore spesa incombente alla provincia per la ferrovia Legnago Monselice.

18. Comunicazione sulla cessione al Comitato permanente interprovinciale delle obbligazioni del secondo prestito ferroviario di proprietà della provincia e relative proposte di erogazione.

19. Nuova domanda del Comune di San Martino di Lupari per ottenere la residenza di un notaio.

20. Voto sulla antica controversia fra i Consorzi Idraulici Brancaglia Superiore in Montagnana ed Inferiore in Este circa la aggregazione al primo di terreni ora appartenenti al secondo.

21. Domanda degli stradini della linea ex nazionale Monselice-Montagnana passata fra le strade provinciali, perchè venga conservato il stato.

22. Domanda del Consorzio Agrario di Camposampiero per un sussidio dalla provincia.

23. Proposta di autorizzazione a stare in giudizio contro i fratelli Bollettin per la rifusione delle spese pel mantenimento della maniacca Bollettin Teresa maritata Bonato nel Manicomio di San Clemente in Venezia.

24. Proposte sulle condotte provinciali veterinarie.

25. Relazione della Commissione provinciale permanente sulla pellagra, e proposte.

26. Comunicazioni sulla R. Scuola Pratica di Agricoltura in Brusegana.

27. Domanda del Comune di San Giorgio in Bosco per un sussidio dalla provincia per l'arredamento delle scuole.

28. Relazione della Deputazione sulla gestione provinciale riferibilmente al biennio 1884-85, 1885-86.

29. Comunicazioni di atti e deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale.

Il parere degli altri. — Sulla nostra crisi municipale scrivono all'Adriatico:

« Le dimissioni che la Giunta municipale ha rassegnato in questi giorni, sono occasionate da recenti incidenti, ma determinate da cause anteriori permanenti, irrimediabili.

« La verità è che la Giunta costituita da buona gente non esercita alcuna autorità sul Consiglio e sulla cittadinanza.

« La Giunta mancante di un capo autorevole rimane un corpo acefalo, disgregato, discorde.

« E l'autorità del capo manca non perchè non vi sia il capo, che il capo c'è e buon'uomo, onesto diligente e coraggioso, ma perchè non vi è l'autorità sua e non può esservi.

« Gretti, meschini, senza nessuna larghezza di mente, questi amministra-

tori che lasciano il centro di Padova per anni nel provvisorio, lasciano poi l'anarchia regnare sovrana in Municipio.

« Tutto ciò è noto, riconosciuto, saputo da tutti. Eppure, non vi è rimedio.

« La Giunta — meno alcuni assessori che non ne possono più e che verranno sostituiti per rappazzatura — dovrà venire riletta perchè non vi è di meglio.

« Durerà finchè durerà e se durerà: ma ora si raccoglie quel che si è seminato.

« Non hanno voluto in Consiglio, perchè progressisti ottimi elementi che ora sarebbero assessorabili — rimangono adunque nel vuoto, nell'abbandono, nella sfiducia universale.

« Ora io affermo una cosa; a Padova non avremo un'amministrazione vitale finchè non vi entreranno gli elementi progressisti i soli che abbiano un concetto esatto e coraggio sufficiente per provvedere all'avvenire della nostra città, ma prima di arrivare a questo bisognerà che molta acqua passi giù nei ponti del Bacchiglione — fino allora noi saremo sempre costretti ad avere Sindaci che sembrano gastaldi in attesa del padrone e che intanto parlano col bovajo — e per assessori dei contadini che fanno da sindaci lasciando il sindaco a far solo l'assessore. »

« Noi ce ne occuperemo con dettaglio perchè ne è proprio il caso; dove p. es. lasciare l'autocrazia degli impiegati municipali, ben più padroni del sindaco e della intera giunta, cosicchè da quelli conviene cominciare la riforma? »

Sindaco. — Sappiamo essere giunto il reale decreto che riconferma a sindaco della città di Padova il cav. Francesco Fanzago.

Comitato di sanità e beneficenza. — Pubblicazione delle offerte.

XIIIª LISTA

F. G., L. 3 — Marcon cav. Antonio, 10 — Vigna Natale, 5 — Lanari

10 — Manfredini march. Giuseppe, 10 — Squarcina cav. ingegnere Giovanni, 3 — Rovati (fratelli), 1 — C. A. P., 2 — C. C. F., 2 — B. famiglia, 10

— Cav. Panizza prof. Bernardino, 10 — Borlini dott. Giacomo e Dianin Anna, 10 — Zabeo ing. Antonio, 10

— Da Ponte cav. uff. Clemente, 5 — Cav. Magarotto ingegnere, 5 — Molena Gaetano e C., 3 — Spolato Antonio, 4 — Crestani Giuseppe, 3

— Marcon Carlo, 1 — N. N., 1 — Cremonese Vincenzo, 2 — N. N., 2 — Piazza Stefano, 2 — Perdibon Gio. Batta, 2 — Battistella-Manzini Poli, 5

— Zerbinelli Antonio, 2 — Ditta Minnazzato Pilotto, 2 — Aronne Sacerdoti, 5 — Amadio Pietro, 1 — Salvioni e Minorello, 5 — Masetti Giulio, 1 — Ditta Manzoni e Olivotto, 10

— N. E., 5 — Rebusello Maurizio, 50 — N. N., cent. 50 — N. N., 30 — N. N., 15 — Casetta Francesco, 20

— N. Sacerdoti avv. Giorgio, L. 40 — Conte Gino Leoni, 20 — Virginia Bianchini ved. Trieste, 15.

L. 283.15

Somma precedente . » 7010.36

Totale L. 7293.51

Museo Dessort. — Siamo stati anche noi a visitare il Museo Dessort al Teatro Garibaldi. Un po' tardi in vero, ma meglio tardi che mai.

E siamo rimasti veramente assai soddisfatti perchè il museo del signor Dessort è ricco di molte e belle figure in cera — ve ne sono per tutti i gusti addirittura — rese con tanta naturalezza che meritano proprio d'esser viste.

Abbiamo ammirato uno stupendo gruppo rappresentando *Venere e Cupido*. Attirò pure la nostra attenzione una figura di donna che si strinse troppo col busto. Quante signore e signorine, vedendo le tristi conseguenze della loro vanità, dovrebbero fremere dinnanzi a questo terribile esempio!

Vi sono altre figure assai riuscite rappresentanti le diverse forme di tortura dello scorso secolo; altre molte di anatomia umana e patologica, di ostetricia, oculistica e di sifilopatologia; molte teste, pure in cera, di uomo e di donna dei diversi popoli del mondo ed altre figure di genere diverso.

Tutto sommato questa esposizione riesce interessantissima dimodochè visitandola si possono passare benissimo un paio d'ore divertendosi ed istruendosi nel tempo stesso.

Il Museo Dessort resta aperto ancora per pochi giorni. Tutti ne sapiano approfittare e si rechino a visitarlo perchè ne vale proprio la pena; è un museo completo.

Una proposta edilizia. — Poichè alla Società Veneta fu concessa gratuitamente la proprietà della Via Cabianca, non potrebbe la detta Società ritirare la casa ex Rossini allineandola al Palazzo della Società stessa? Così ci sarebbe un compenso della concessione.

Barusso vendicato. — Sissignori! attraverso la Bulgaria, dai gripi dei Balkani, è giunta per la Via di Milano sopra le cime dell'Euganeo la difesa di Barusso! Strada lunga e... impraticabile invero!

Il che vuol dire che *Bella Testa* non aveva strada più diritta!

E così fu preso il Caffè — tanto caro in Milano al prefetto Basile — ma senza spirito di sorta, se per spirito non si prende la *grappa* o il *sampagnin*, in modo da essere appunto mutato tutto al più in un Caffè e latte con relativo... pandolo.

Tiro a segno. — Avvertiamo tutti gli interessati che domenica 12 corr. avranno luogo nel poligono militare di Porta Portello le ultime esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella Società.

Saranno eseguite lezioni arretrate per tutti i Riparti dalle ore 8 alle 9 a. Alle ore 9 ant. avrà luogo la gara libera a tutti i soci muniti di tessera, come solite norme.

Domenica 19 corr. avranno luogo poi le esercitazioni al Poligono di Bovolenta per coloro che ancora non completarono le lezioni di tiro; essi dovranno iscriversi non più tardi del 12 c. e si recheranno nel sito a spese proprie in base all'orario che verrà a suo tempo pubblicato.

Per Conselve. — Allo scopo di favorire il concorso del pubblico al mercato che ha luogo a Conselve nel mercoledì di ogni settimana, la Società delle Guidovie Venete ha disposto perchè in detto giorno vengano effettuati fino a nuovo avviso da Padova Centrale a Conselve Stazione due treni speciali con partenza l'uno da Padova alle ore 5.23 ant. e arrivo a Conselve alle ore 6.37 ant. e l'altro in partenza da Conselve alle ore 11.30 ant. e arrivo a Padova alle ore 12.44 pom.

N.B. Qualora il mercoledì fosse festivo i detti treni verranno effettuati nel giorno in cui avrà luogo il mercato.

Un nuovo Orfeo. — Corre con insistenza la voce, che il distinto professore violinista sig. Luigi Befagno sia stato invitato a prestarsi, in una delle prossime rappresentazioni che avranno luogo nel Serraglio sito in Piazza V. E. entrando nella gabbia del Leone Sultano, ove durante le solite esercitazioni che il domatore farà eseguire al Leone stesso, egli suonerebbe i pezzi migliori del suo repertorio.

Il prodotto di tale straordinaria rappresentazione, a seconda delle intenzioni dei promotori vuoi devoluto a totale opera di beneficenza, da destinarsi.

Se l'invito fatto all'egregio artista, sarà da lui accettato — come si spera — noi non possiamo che rendere al medesimo ed ai promotori i più meritati encomi.

Arresto. — Venne ieri sera arrestato dalle guardie di P. S. certo C. G. d'anni 44 perchè responsabile di truffe ed appropriazioni indebite commesse in Verona a danno della ditta Farlati.

Un suonatore derubato. — Il suonatore girovago Z. G. veniva ieri derubato dal noto pregiudicato Nicolazzo di un gilet di stoffa del valore di lire 6.20 e più di lire 4 in esso contenente.

Morsicato da un cane. — In prossimità del bagno pubblico fuori porta Saracinesca veniva morsicato alla coscia destra da un cane, certo Schivi Giovanni, d'anni 40, che venne poscia fatto ricoverare al Civico Ospedale.

Giacchè siamo su questo argomento, raccomandiamo al canicida di recarsi anche al Bassanello, ove se ne vedono una ventina che abbaiano dietro a tutti i passanti. Si aspetta forse che succeda qualche disgrazia per mettervi un riparo?

Ferimento per gelosia. — Per gelosia d'amore, ieri certo P. P. feriva con coltello certo V. A. La ferita è guaribile in giorni 5 ed il feritore si è dato alla latitanza.

Trattoria agli Stati Uniti. — Domani (sabato 11 settembre) concerto dalle 8 1/4 alle 10 3/4 pomeridiane.

Speriamo vedervi un concorso di gente, perchè a quei concerti c'è proprio da divertirsi!

Cogliamo l'occasione per girare al conduttore una raccomandazione degli avventori. Non potrebbe provvedere un po' meglio affinché da quel gabinetto in un angolo del cortile non esalino certi fetori?

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno dell'9 a quello dell'10 corr. in città casi cinque.

Nel Suburbio casi uno »

— La prefettura ci comunica:

« Agna morti 2 prec. — Albignasego casi 2, m. 1 p. — Bagnoli 2, m. 1 — Casalserugo 4 — Cervarese 2 — Cittadella 1 — Conselve 3, m. 1 — Este 1, m. 1 p. — Legnaro m. 1 p. — Maserà m. 2 p. — Megliadino S. Fidenzio 2, m. 1, (2 p.) — M. S. Vitale 1 — Montagnana 3, m. 3 p. — Piazzola 2 — Piove 1 — Saccobonigo 1 — S. Angelo di Piove m. 1 p. — S. Pietro Viminario 1, m. 1 p. — Saonara 1 — Vigodarzere m. 1 prec.

Istituto Musicale di Padova. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova stasera dalle ore 7 1/2 alle ore 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — *Aurora di Nevers* — Sinico.
3. Pot-pourri — *Boccaccio* — Suppi.
4. Valtzer — *A te* — Tessaro.
5. Finale II° — *Stella del Nord* — Meyerbeer.
6. Polka — *Addio Olga* — Tessaro.

Una al di. — La facciata di S. Antonio commentata da due forestieri:

— Bella!
— Bellissima.
— E i particolari?
— Stupendi!
— Che preferisci tu in questi particolari?
— Io nei particolari? Io vedi, di tutti i particolari preferisco l'insieme.

Bollettino dello Stato Civile dell'8 settembre

Nascite: Maschi N. 3 Femmine 1.

Matrimoni. — Moschini ing. Vittorio di Giacomo, possidente, con Biaggini Luigia di Vincenzo, possidente, di Padova.

Morti. — Greggio Maria di Gio. Batta, d'anni 1 — Struckul Regina di Giovanni, d'anni 1.

Un bambino esposto. Tutti di Padova.

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità
La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Rendita italiana 5 p.0/0	contanti L.	100 50. —
Fine corrente		100 75. —
Fine prossimo		— — — —
Genove		78 25. —
Banco Note		2 01. —
Marche		1 24. —
Banche Nazionali		2250 — —
Banca Naz. Toscana		1169 — —
Credito Mobiliare		1005 — —
Costruzioni Venete		292 — —
Banche Venete		327 — —
Cotonificio Veneziano		193 — —
Tramvia Padovano		350 — —
Guidovie		80 — —

Rendita ferma, valori inattivi.

Seto. — A Lione affari piuttosto scarsi; prezzi sempre tendenti alla fermezza.

Lardo. — A Milano il vernengo di prima qualità da L. 130 a 140 al quintale (nvarato) e il vernengo fresco da 118 a 125 (id)

Diario Storico Italiano

10 SETTEMBRE

Muore in tal giorno nel 1504 Filiberto II° di Savoia, detto il Bello. Appena succeduto al padre si distinse nella guerra contro i Fiorentini, in cui l'aveva impegnato l'imperatore Massimiliano, suo suocero.

In intima relazione col re Luigi XII° di Francia, che volendo riacquistare lo stato di Milano gli si era rivolto, conchiuse con lui un vantaggioso trattato, dopo averlo splendidamente ricevuto a Torino, e cioè una pensione, fra l'altro, di 20 mila scudi annui per averci mostrato valente capitano in quell'impresa.

Regnò solo 7 anni, ma fu sua precipua cura mantenere la pace ne' suoi stati e farsi amare da' suoi popoli!

Osservazioni

Riflessioni - Domande - Consigli contro il Cholera

(Vedi numeri prec.)

Cominciato che egli abbia a recare i suoi funesti effetti, autorità e cittadini dovranno mantenersi calmi ed impavidamente e le une aiuteranno gli altri, e queste saranno alla loro volta da quelle sorrette.

Ogni famiglia dovrà provvedere la propria casa di quanto la scienza suggerisce di pronto e subitaneo rimedio, non dimenticando un solo istante che ad un male tanto grave che così improvvisamente e subitamente colpisce con processo rapidissimo di dissoluzione, sarà necessario opporre una cura altrettanto forte, altrettanto pronta, altrettanto energica.

Appena appena la persona colta dal male comincerà a provare i primi sintomi di esso, sintomi che tutti conoscono e tutti sanno consistere in diarrea, dolori al ventre, movimenti intestinali e spassatezza di forze. Tali sintomi dovranno essere combattuti senza dare pensiero se possano essere effettivamente i tristi prodromi della terribile malattia, o disturbi prodotti da altre cause, inquantochè per l'infezione dell'aria, o vuoi pure dell'acqua (*), quei sintomi che potrebbero dapprima sembrare effetti di una infiammazione intestinale, di indigestione od altro, potrebbero, non curati, mutarsi d'un tratto vestendo le forme e l'importanza del cholera.

Non si abbia adunque nessuna indecisione e tosto una persona della famiglia accusi taluno o peggio tutti i disturbi che si assomigliano a quelli da me indicati; dia mano tosto a combatterli senza tregua, e col laudano nelle varie dosi già indicate dall'egregio ed ottimo dott. Tunisi, e da altri distinti medici, o con bagni caldi al ventre, cercando di richiamare continuamente un calore forte nell'ammalato, così da produrre la traspirazione.

(*) O perchè può essere la conseguenza di quella disposizione malevole atonica stessa, che ci perviene nell'atmosfera trasportata da vaporose colonne d'aria che alla loro volta assorbita dalle acque o spandendosi coinvolte dalle correnti si diluiscono per mancato calore e cadono qua e là, o secondo quelle condizioni che meglio possono essere atte ai socologi d'infezione determinano la desolazione e la strage.

Non si dimentichi che fra i rimedi sono sempre da preferirsi quelli in stato liquido, perchè più pronti a diffondersi nell'organismo e perciò essere più facilmente assimilati.

Mentre si usano tali rimedi si mandi tosto anche per il medico, e qualora sia stabilito un ufficio di continuato servizio medico, non sarà certo difficile che l'ammalato possa in brevissimo tempo fruire dei consigli della scienza.

Se per fatalità la famiglia dell'ammalato non possedesse alcun farmaco nella propria casa, se si potesse pensare che il medico fosse per fraporre ritardo nella sua venuta, si corra dal farmacista a provvedersi di quanto può occorrere, rimettendosi anco al saggio di lui parere.

E qui mi è d'uopo il dire: che sono fuori di carreggiata quelle commissioni sanitarie che non vorrebbero ammettere nel farmacista la capacità di suggerire certi rimedi che vengono dalla pratica adoperati, come assolutamente opportuni; ma anzi gli si deve imporre l'obbligo in tali casi di somministrare quei farmaci all'ammalato anco senza ricetta medica onde non lasciar correre un tempo tanto prezioso.

I rimedi poi che il farmacista dovrà comporre restando inalterata la formula per tutti potrebbero essere ad esempio: Una mistura composta di Tintura Aromatica, di Tintura di Valeriana, di Laudano, con poco olio di Menta o di Melissa o di Garofano od altro — Una soluzione di Solfato di Chinino mediante l'acido Solfurico nell'acqua di Menta con sciroppo di Cannella — Una limonata minerale composta con acido Cloridrico e sciroppo di Cedro.

Come pure dovrebbe essere imposto al farmacista di suggerire il bagno freddo alla testa — le fomentazioni al ventre con acqua calda — le frageggiati con alcool canforato. Sarà bene egli possa suggerire le polveri gazzose alternando con esse il Laudano, all'Aquavite, il Rhum, il Cognac ed altro.

(Continua). A. BRAGHETTA.

Un po' di tutto

Una dimostrazione tumultuosa. — A Offida in provincia di Ascoli si fece una dimostrazione al grido di: « Abbasso il Municipio! Morte ai signori! »

I tumultuanti percossero e ferirono gli assessori Desantis e Gelli, e ricondussero al paese le famiglie ricoverate nell'Ospedale per precauzione contro il colera.

Accorsa l'autorità, si procedette all'arresto di sei dei caporioni. Si cercano otto di essi che sono latitanti.

Suicidio misterioso. — Nel cimitero di Bologna un tale dall'aspetto nobilissimo, alto della persona con barba intera e nerissima, occhi neri e lucenti, fronte alta e spaziosa; insomma il vero tipo d'un bell'uomo, si è ucciso sparandosi un colpo di revolver al cuore.

Ancora non si è potuto identificare il nome e le qualità del suicida non essendogli stato trovato addosso che del denaro — circa 50 o 60 lire — ma nessuna carta.

I drammi del mare. — Quattro giorni fa, uscì dal porto Biarritz la barca da pesca *Fede* montata dal padrone Laborde, il suo figlio quattordicenne e due marinai.

Sabato sera il vapore *Hernani* incontrò in alto mare un pezzo d'albero grosso su cui erano aggrappati due uomini: erano il Laborde figlio e uno dei marinai, superstiti del naufragio della *Fede* avvenuto il giorno innanzi. Già era annegato uno dei marinai e al cadaver della sera precedente papà Laborde allo stremo di forze, non potendosi più tenere aggrappato al pezzo d'albero fece quest'ultima raccomandazione al figlio: « Tien duro fino alle 8, a quell'ora un vapore spagnolo deve uscire dal porto e potrà salvarti ».

E detto questo il vecchio si lasciò inghiottire dalle onde.

Le previsioni dell'infelice pescatore si avverarono appunto.

Rimedio contro le insolazioni. — I recenti casi mortali di insolazione verificatisi durante le marce delle truppe francesi alle grandi manovre hanno dato luogo a una comunicazione del dottor Augusto Brethes che reduce dall'Africa riferisce di un rimedio semplicissimo usato dai beduini contro le insolazioni.

Ai primi sintomi d'insolazione si prende un cucchiaino di sale marino che si fa disciogliere in un cucchiaino d'acqua e si versa la mistura goccia a goccia in ciascun orecchio.

Tosto si prova un benessere indicibile e i fenomeni di infiammazione scompaiono rapidamente.

La carestia nel Sudan. — Mandano dal Cairo al *Daily Chronicle*, che a Dongola inferisce una spaventevole carestia.

Furono colà commessi parecchi atti di cannibalismo. La presenza di 800 ribelli con le loro famiglie aumenta la gravità della situazione.

Bande d'indigeni, mossi dalla disperazione rimontano il Nilo verso il Nord.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

I proventi delle Compagnie ferroviarie dal 1° gennaio al 1° luglio furono di 198 milioni.

Superano quindi di otto milioni i proventi del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Sono stati inviati a Madrid tutti i documenti riferentisi alla vertenza dell'Italia con la Colombia. Come si sa la Spagna ha accettato l'ufficio d'arbitro in questa vertenza. Il vavaler Segre, ministro plenipotenziario a Bogota, parte domani e posdomani per Madrid.

Si è adunata al Ministero delle finanze la commissione che deve scegliere il metodo tecnico da preferirsi per il rilevamento dei terreni nell'esecuzione della perequazione.

Il giorno 23 corrente si adunerà allo stesso Ministero la commissione incaricata di riconoscere lo stato delle mappe attuali, di studiarle e utilizzarle coordinandole alle nuove.

(Nostrì dispacci)

Milano, 10, ore 1 ant.

Succi passò la 22ª giornata dimostrando la massima vigoria; agitava uno sciabolone colla massima agilità. Il prof. Martini di Roma constatò che il lungo digiuno non portò alcuna variazione nel suo sistema nervoso; il Martini confessò che a Londra donde è reduce tutti sono increduli su questo digiuno. Il peso del corpo diminuì di Kil. 10,400.

La camera di consiglio della corte d'appello nella causa dei socialisti, udita la relazione del giudice istruttore Sergiacomi, su concordi conclusioni del P. M. dichiarò non farsi luogo a procedere contro quattro imputati, escluse per gli altri sei il titolo di reato per associazione di malfattori o per cospirazione e ritenne trattarsi di provocazione a commettere reati a termini degli art. 469, 386, 457, C. P. Gli imputati furono posti in libertà. (*Altra baracca caduta*).

Roma, 10 ore 8,15 ant.

Sono giunti Brin e Coppino e ripresero le loro funzioni.

Il municipio sospese i lavori per la illuminazione elettrica in seguito a divergenze coll'impresa.

Attendonsi entro il mese grandi promozioni nell'esercito.

Prevedesi l'assemblea bulgara riproclamerà a principe il Battemberg; la Russia sbarcherà subito a Varna.

Da Berlino giunse una nota in cui si insiste per l'accordo fra le potenze.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Lom Palanka, 9. — (Ritardato) — La scorta arrivata a 20 chilometri da Sofia, si fermò. Ebbero luogo gli ultimi saluti.

Il Principe pronunziò alcune parole; terminò dicendo: *Arrivederci*.

Mutkuroff e Guehoff ritornarono a Sofia per governare durante l'assenza degli altri ministri.

Il corteo continuò scortato da un pelotone di cavalleria, accompagnato da Stambouloff, Nicolajef, Panitza e altri. Viaggiò tutta la notte.

Nel mattino, la popolazione dei villaggi attraversati, il prefetto, il co-

mandante militare venuti da Lom-Palanka, attendevano il Principe.

Si arrivò a Lom Palanka a mezzogiorno. Le autorità attendevano il Principe all'entrata in città. La folla lo acclamava. Una compagnia rendeva gli onori militari.

Il Principe arringò le truppe, disse: « Benchè obbligato a partire, resto sempre bulgaro. Sarò sempre pronto a difendere la patria, se necessario. » Il Principe quindi si imbarcò.

Widdino, 9. — Avanti la partenza da Lom Palanka, un gruppo di 18 deputati dissero al Principe che contavano sempre sopra di lui, se dei piccoli minacciasse il paese.

Il Principe disse: addio!

— No, risposero essi, arriverci.

Il Principe si imbarcò sul vapore austriaco *Sava*. Il yacht del Principe lo seguiva a distanza.

Alla colazione, a bordo del vapore, assistevano il seguito del Principe e i ministri reggenti Karaveloff e Stambouloff.

Parigi, 9. — Il *Soir* dice: « Lo Czar è malcontento della direzione della politica negli avvenimenti di Bulgaria. »

Aggiunge che è possibile che Giers sia rimpiazzato da Mohorenheim.

Sofia, 9. — Un ukase del principe del 6 settembre licenzia il reggimento Strmsky e il primo d'artiglieria; invia gli allievi della scuola militare ai reggimenti. Ordina la distruzione delle bandiere di quei reggimenti.

L'apertura della Camera è rinviata a lunedì perchè i ministri arriveranno a Sofia soltanto venerdì sera.

Petroburgo, 9. — Parecchi giornali temono che la composizione del Consiglio di reggenza della Bulgaria e del Ministero cagionino nuove complicazioni nel paese.

La *Novoje Wremia* dice che la costituzione della reggenza è illegale perchè il Principe la nominò senza l'assenso dell'assemblea nazionale. Inoltre Motkuroff non ha qualità eleggibile non essendo deputato. La *Novoje Wremia* esprime pure il timore di vedere l'assemblea rappresentare la commedia consistente nell'eleggere di nuovo Alessandro.

Gli altri giornali però, credono la partenza del principe definitiva.

Il *Journal de Saint Petersburg* dice che la difficoltà principale è rimossa colla partenza di Alessandro. La Bulgaria anzitutto abbisogna di ordine e di calma. La Russia non pensa a menomarne l'indipendenza.

Turn Severin, 9. — Il principe Alessandro ebbe a Widdino un'accoglienza entusiastica, riparte per Darmstadt.

Widdino, 8. — Il ricevimento fu un vero trionfo. I cannoni tiravano. Quindici mila persone e la guarnigione senza armi coprivano la riva. Hurrah frenetici. Gli ufficiali portarono Alessandro sulle braccia fino al Municipio nel salone. Il Principe parlò agli ufficiali e agli altri presenti che piangevano. Spiegò il motivo della partenza. Disse che la Russia lo sacrificava credendolo causa del suo conflitto, nelle relazioni con la Bulgaria. La Russia riconoscerà che si ingannò. Forse più tardi essa stessa gli farà appello per il trono della Bulgaria. In ogni caso, se la patria pericola, disse, sarà là come privato. Il principe raccomandò obbedienza alla reggenza di Stambouloff Ringraziò il popolo e l'esercito che unironsi scoli per salvare l'onore nazionale.

Il principe arringò la folla dal balcone, quindi imbarcossi inviando gli ultimi saluti al popolo. Sbarcò a Turn Severin alle ore 2. Abbracciò gli ufficiali e montò nel treno fra evviva e commozione generale.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

D'Affittarsi

IN VIA S. GAETANO
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre un secondo piano con ammezzati.

Rivolgersi all'Agencia di Pubblicità Via S. Andrea.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.



ACQUE MINERALI

(Clorurate sodiche)

Purgative, Detersive e Ricostituenti

SORGENTI DELLO STATO

Tettuccio, Regina, Savi, Olivo Rinfresco.

Efficacissime nelle malattie dello stomaco, fegato, milza, dissenterie, catarri gastrici, itterizia, gotta, renelle, ed in genere nelle dispepsie di ogni specie. L'uso frequente di uno o due bicchieri di Tettuccio o Regina il mattino a digiuno, facilita e riorganizza le funzioni dello stomaco e degli intestini.

Le acque si spediscono durante tutto l'anno e si trovano anche presso le principali farmacie.

Gli stabilimenti per la cura locale sono aperti dal 1° maggio al 30 settembre.

Dietro richiesta, l'Amministrazione spedisce gratis opuscoli sulle speciali proprietà d'ogni sorgente.

D-posito in Padova da Pisenti Giacomo.

COLLEGIO-CONVITTO

GIORGIONE

Castelfranco-Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. Istruzione Tecnica ed Elementare. Retta annua L. 390 e L. 370. Si spediscono i programmi a richiesta.

Prof. L. MARINI

LEZIONI di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parento, Mercieria dell'Orologio. Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negozio profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agencia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

NEL GRANDE SERRAGLIO EUROPEO

in Prato
della Valle



in Prato
della Valle

si trova giornalmente esposta dalle 9 di mattina alle 10 di sera una ricca raccolta di animali feroci di ogni specie tra i quali primeggiano una

LEONESSA DELLA BARBERIA

CON TRE NEONATI DELL'ETA' DI 7 GIORNI

3 STUPENDI LEONI DEL CAPO DI BUONA SPERANZA

E 2 COLOSSALI TIGRI REALI DEL BENGALA

riuniti in una stessa gabbia, oltre ciò si possono ammirare leopardi, jene, orsi di tutte le specie. — Puma, serpenti, aquile, pappagalli, scimmie, ecc. ecc. — Alla sera alle ore 8 grande rappresentazione seguita dal pasto di tutti gli animali.

Ingresso Primi Posti cent. 50 — Secondi cent. 30

Militari non graduati cent. 20.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGNONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Mignone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Mignone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Mignone	» 4
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Mignone	» 2
Bustia	MARGHERITA - A. Mignone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per il delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiero malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del D. tt. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Domandare numeri a Saggio

La Stagione

il più splendido e più economico

Giornale di Modigliani

37. Corso V. Veneto Emanuele 37.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4,50 2,50

Per l'Estero
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
Sciropi concentrati a vapore per b bite
Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO
E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — Sorbettiere automatiche — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza.

Ochi di bue — Cucine economiche

— Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — Colli speciali per sacerdoti.

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta

Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO